

Dal Vangelo secondo Giovanni

(Gv 4,5-42)

In quel tempo, Gesù giunse a una città della Samaria chiamata Sicar, vicina al terreno che Giacobbe aveva dato a Giuseppe suo figlio: qui c'era un pozzo di Giacobbe. Gesù dunque, affaticato per il viaggio, sedeva presso il pozzo. Era circa mezzogiorno. Giunge una donna samaritana ad attingere acqua. Le dice Gesù: «Dammi da bere». I suoi discepoli erano andati in città a fare provvista di cibi. Allora la donna samaritana gli dice: «Come mai tu, che sei giudeo, chiedi da bere a me, che sono una donna samaritana?». I Giudei infatti non hanno rapporti con i Samaritani. Gesù le risponde: «Se tu conoscessi il dono di Dio e chi è colui che ti dice: "Dammi da bere!", tu avresti chiesto a lui ed egli ti avrebbe dato acqua viva». Gli dice la donna: «Signore, non hai un secchio e il pozzo è profondo; da dove prendi dunque quest'acqua viva? Sei tu forse più grande del nostro padre Giacobbe, che ci diede il pozzo e ne bevve lui con i suoi figli e il suo bestiame?».

Gesù le risponde: «Chiunque beve di quest'acqua avrà di nuovo sete; ma chi berrà dell'acqua che io gli darò, non avrà più sete in eterno. Anzi, l'acqua che io gli darò diventerà in lui una sorgente d'acqua che zampilla per la vita eterna». «Signore – gli dice la donna –, dammi quest'acqua, perché io non abbia più sete e non continui a venire qui ad attingere acqua». Le dice: «Va' a chiamare tuo marito e ritorna qui». Gli risponde la donna: «Io non ho marito». Le dice Gesù: «Hai detto bene: "Io non ho marito". Infatti hai avuto cinque mariti e quello che hai ora non è tuo marito; in questo hai detto il vero». Gli replica la donna: «Signore, vedo che tu sei un profeta! I nostri padri hanno adorato su questo monte; voi invece dite che è a Gerusalemme il luogo in cui bisogna adorare». Gesù le dice: «Credimi, donna, viene l'ora in cui né su questo monte né a Gerusalemme adorerete il Padre. Voi adorate ciò che non conoscete, noi adoriamo ciò che conosciamo, perché la salvezza viene dai Giudei. Ma viene l'ora – ed è questa – in cui i veri adoratori adoreranno il Padre in spirito e verità: così infatti il Padre vuole che siano quelli che lo adorano. Dio è spirito, e quelli che lo adorano devono adorare in spirito e verità». Gli rispose la donna: «So che deve venire il Messia, chiamato Cristo: quando egli verrà, ci annuncerà ogni cosa». Le dice Gesù: «Sono io, che parlo con te». In quel momento giunsero i suoi discepoli e si meravigliavano che parlasse con una donna. Nessuno tuttavia disse: «Che cosa cerchi?», o: «Di che cosa parli con lei?». La donna intanto lasciò la sua anfora, andò in città e disse alla gente: «Venite a vedere un uomo che mi ha detto tutto quello che ho fatto. Che sia lui il Cristo?». Uscirono dalla città e andavano da lui. Intanto i discepoli lo pregavano: «Rabbi, mangia». Ma egli rispose loro: «Io ho da mangiare un cibo che voi non conoscete». E i discepoli si domandavano l'un l'altro: «Qualcuno gli ha forse portato da mangiare?». Gesù disse loro: «Il mio cibo è fare la volontà di colui che mi ha mandato e compiere la sua opera. Voi non dite forse: ancora quattro mesi e poi viene la mietitura? Ecco, io vi dico: alzate i vostri occhi e guardate i campi che già biondeggiano per la mietitura. Chi miete riceve il salario e raccoglie frutto per la vita eterna, perché chi semina gioisca insieme a chi miete. In questo infatti si dimostra vero il proverbio: uno semina e l'altro miete. Io vi ho mandati a mietere ciò per cui non avete faticato; altri hanno faticato e voi siete subentrati nella loro fatica». Olti Samaritani di quella città credettero in lui per la parola della donna, che testimoniava: «Mi ha detto tutto quello che ho fatto». E quando i Samaritani giunsero da lui, lo pregavano di rimanere da loro ed egli rimase là due giorni. Molti di più credettero per la sua parola e alla donna dicevano: «Non è più per i tuoi discorsi che noi crediamo, ma perché noi stessi abbiamo udito e sappiamo che questi è veramente il salvatore del mondo». *Parola del Signore. Lode a te o Cristo*

Commento al vangelo

Il vangelo si apre attorno a un pozzo, dov'è Gesù, che chiede da bere a una donna samaritana. Quanti altri episodi dell'Antico testamento attorno a un pozzo: il servo di Abramo che incontra Rebecca, che sarà moglie di Isacco; Giacobbe e Rachele; Mosè e Zippora. Tutte scene nuziali; non nel caso della samaritana che, però, confessa: "io non ho marito". La Samaritana nelle raffigurazioni antiche porta usualmente un contenitore che qualcuno ha spiegato essere un'urna funeraria con la quale attingeva al pozzo. Siccome erano morti tutti i suoi mariti, la donna era familiare alla morte, viveva così vicina alla morte da bere al suo pozzo. La donna viene con questa sua vita e questa sua urna al pozzo. Cristo è provato, stanco, ha sete e si abbassa a chiedere, così che la donna possa a sua volta chiedere, quando riconosce con il cuore che lì c'è la fonte della vita. Allora la Samaritana chiede quest'acqua, per non avere più sete e non venire più ad attingere al pozzo. La donna riceve da Cristo l'acqua – prima era lui a chiederle da bere –, e allora le cade dalle mani l'urna funeraria, che ormai non è più la fonte a cui dissetarsi. La donna è di un'altra religione e chiede a Gesù – riconosciuto come Giudeo – quale sia il vero luogo per adorare Dio, se il monte Garizim o Gerusalemme. Gesù le risponde che non c'è un luogo per adorare Dio, perché Dio non può essere chiuso entro i confini di un territorio. L'adorazione, la fede in Dio, è questione di spirito e di verità e l'uomo deve entrare in questa logica, deve diventare simile a Dio, rinunciando alla pretesa di rendere Dio simile a se stesso. E alla samaritana che dichiara di essere in attesa del profeta che indicherà quale sia il nuovo tempio dove adorare Dio "in spirito e verità", Gesù risponde: "Sono io, che ti parlo". Il tempio nuovo, la Chiesa dove Dio abita, non è un luogo, ma è Gesù di Nazareth, nella cui persona abita "la pienezza della divinità". Quante volte Gesù si è fatto pozzo: "Chi ha sete, venga a me e beva"! Un invito per chi ha sete, per chi è povero, per chi manca. Oggi è Gesù stesso ad aver sete, ad essere stanco per il viaggio, appoggiato al pozzo e, con umiltà, dichiara il suo bisogno ad una donna straniera, figlia di un popolo disprezzato come eretico. La donna glielo fa notare: "Tu chiedi da bere a me, una donna samaritana?". L'umiltà permette a Dio di entrare nel cuore umano e convincerlo del suo bisogno. Allora sarà la donna a scoprirsi povera e bisognosa di bere al pozzo che è Gesù.

**Lunedì 16 marzo ore
18:30 presso
oratorio di San
Silvestro**

*Presentazione delle
esperienze estive e
del GREC 2026*



MARTEDÌ 17 MARZO

ORE 20:00

Cena in

ORATORIO A SAN SILVESTRO

Info e prenotazioni 346 9614141

**Domenica 22 marzo in parrocchia troverete
LA COLOMBA BUONA DUE VOLTE**

Realizzata in collaborazione con i ragazzi del
Laboratorio Artigianale Sapori di Libertà del carcere di
Mantova

APPUNTAMENTI DELLA SETTIMANA dal 9 al 15 marzo

Il gruppo missionario SABATO 7 e DOMENICA 8 marzo - Vi aspetta con i fiori di primavera

Domenica 8 marzo

ore 21:00 a San Silvestro, recita del S. Rosario

Lunedì 9 marzo- segreteria aperta a Buscoldo dalle 16-18

in Duomo a Castiglione delle Stiviere, memoria della nascita di San Luigi Gonzaga, pellegrinaggio per gli anziani: ore 10: recita del Santo Rosario e ore 10.30: S. Messa

ore 9:00 Preghiera delle lodi a Montanara solo il lunedì

ore 15:30 a Eremo S.Messa

ore 17:30 S. Messa, presso le Clarisse

ore 20:45 Ciclo di quattro film in Quaresima, presso l'oratorio di Buscoldo visione e riflessione sul film: **La bella gente** - di Ivano De Matteo aperto a tutti

ore 21:00 Adorazione Eucaristica presso le Clarisse

Martedì 10 marzo - segreteria aperta a Levata dalle 16-18

ore 7:45 a Buscoldo, **Buongiorno Gesù** preghiera per bambini e i ragazzi

ore 8:30 a Buscoldo S.Messa, Adorazione Eucaristica, confessioni fino alle 10:30

ore 17:30 presso le Clarisse S. Messa

Mercoledì 11 marzo

ore 7:45 a San Silvestro, **Buongiorno Gesù** preghiera per bambini e i ragazzi

ore 8:45 a Montanara, S.Messa - Adorazione Eucaristica fino alle 10:00

ore 17:30-19 a Levata è presente un sacerdote per le confessioni (in chiesa)

ore 17:30 S. Messa, presso le Clarisse

ore 21:00 a Montanara - Da giardino a giardino - Itinerario di lettura sulla passione e risurrezione di Gesù secondo il vangelo di Giovanni

Giovedì 12 marzo - Inventio del Preziosissimo sangue

ore 7:45 a Montanara, **Buongiorno Gesù** preghiera per bambini e i ragazzi

ore 9 -11 a San Silvestro, Adorazione Eucaristica e Confessioni

ore 17:30 presso le Clarisse S. Messa

ore 18:00 a San Silvestro S. Messa

Venerdì 13 marzo

ore 7:45 a Levata, **Buongiorno Gesù** preghiera per bambini e i ragazzi

ore 13-14:00 DIGIUNO e PAROLA, con il Vescovo Marco in S. Andrea

ore 15.00 Via CRUCIS in chiesa a Eremo

ore 15.00 Via CRUCIS in chiesa a Montanara

ore 17:00 Via CRUCIS in chiesa a S.Silvestro

ore 17:15 Via CRUCIS in chiesa a Levata e ore 18:00 S. Messa

ore 17:30 presso le Clarisse S. Messa

ore 18:00 Via CRUCIS in chiesa a Buscoldo

ore 21:00 Adorazione della Croce in chiesa a Buscoldo. Questa proposta sostituisce le vie crucis itineranti

Sabato 14 marzo dalle 8 alle 24 presso il Monastero delle Clarisse, Adorazione Eucaristica, dai la tua disponibilità in segreteria per un'ora di preghiera

dalle 11-12.00 a San Silvestro è presente un sacerdote per le confessioni (in chiesa)

ore 18:00 a Buscoldo e Levata, S.Messa

Domenica 15 marzo

ore 9 Montanara, 9:30 San Silvestro, 10 Buscoldo, 10:30 Levata, 11 Montanara-S.Silvestro, 18 S.Silvestro. A Buscoldo, **Festa della Gioia** - ore 11 aperitivi, bigoli, animazione

UPC Parrocchie di Buscoldo, Levata, Montanara, San Silvestro

Settimana della comunità

SEGRETERIA parrocchiale unica a San Silvestro
telefono: 346 9614141 mail: segreteria@upcurtatione.it
dal Lunedì al Sabato 9:00-12:30

Rimani informato sulle nostre iniziative
@upcurtatione t.me/canaleupc www.parrucchiecurtatione.it
www.diocesidimantova.it

III DOMENICA DI QUARESIMA - 8 marzo

La giustizia rivela

Dal libro dell'Esodo

(Es 17,3-7)

In quei giorni, il popolo soffriva la sete per mancanza di acqua; il popolo mormorò contro Mosè e disse: «Perché ci hai fatto salire dall'Egitto per far morire di sete noi, i nostri figli e il nostro bestiame?». Allora Mosè gridò al Signore, dicendo: «Che cosa farò io per questo popolo? Ancora un poco e mi lapideranno!». Il Signore disse a Mosè: «Passa davanti al popolo e prendi con te alcuni anziani d'Israele. Prendi in mano il bastone con cui hai percosso il Nilo, e va'! Ecco, io starò davanti a te là sulla roccia, sull'Oreb; tu batterai sulla roccia: ne uscirà acqua e il popolo berrà».

Mosè fece così, sotto gli occhi degli anziani d'Israele. E chiamò quel luogo Massa e Meriba, a causa della protesta degli Israeliti e perché misero alla prova il Signore, dicendo: «Il Signore è in mezzo a noi sì o no?». **Parola di Dio. Rendiamo grazie a Dio**

Dal Salmo 94

Rit: Ascoltate oggi la voce del Signore: non indurite il vostro cuore.

Venite, cantiamo al Signore,
acclamiamo la roccia della nostra salvezza.
Accostiamoci a lui per rendergli grazie,
a lui acclamiamo con canti di gioia.

Se ascoltaste oggi la sua voce!

«Non indurite il cuore come a Meriba,
come nel giorno di Massa nel deserto,
dove mi tentarono i vostri padri:
mi misero alla prova
pur avendo visto le mie opere».

Entrate: prostrati, adoriamo,
in ginocchio davanti al Signore che ci ha fatti.
È lui il nostro Dio
e noi il popolo del suo pascolo,
il gregge che egli conduce.

Dalla lettera di san Paolo apostolo ai Romani

(Rm 5,1-2.5-8)

Fratelli, giustificati per fede, noi siamo in pace con Dio per mezzo del Signore nostro Gesù Cristo. Per mezzo di lui abbiamo anche, mediante la fede, l'accesso a questa grazia nella quale ci troviamo e ci vantiamo, saldi nella speranza della gloria di Dio. La speranza poi non delude, perché l'amore di Dio è stato riversato nei nostri cuori per mezzo dello Spirito Santo che ci è stato dato. Infatti, quando eravamo ancora deboli, nel tempo stabilito Cristo morì per gli empì. Ora, a stento qualcuno è disposto a morire per un giusto; forse qualcuno oserebbe morire per una persona buona. Ma Dio dimostra il suo amore verso di noi nel fatto che, mentre eravamo ancora peccatori, Cristo è morto per noi. **Parola di Dio. Rendiamo grazie a Dio**